

Secondo questi criteri, l'ammontare complessivo delle consistenze patrimoniali al 31/12/2013 risulta pari a circa 26,7 miliardi di euro che a fronte dei 26,9 miliardi di euro circa delle riserve tecniche producono un disavanzo di 184,1 milioni di euro con un grado di copertura del 99,3%. La copertura delle riserve tecniche è rappresentata per circa l'83% dalle disponibilità liquide.

2 ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 Organi

Con il d.l. 78/2010 si accentrano nella figura del Presidente dell'INAIL, nominato con d.p.r. 12 maggio 2012, già Commissario Straordinario dal 1° aprile 2012, con decreto interministeriale del 10 aprile, le funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente nel corso dell'esercizio 2013 ha adottato 332 determinazioni.

Il CIV è stato ricostituito con d.m. 8 agosto 2013, che ne ha ridotto la composizione numerica a 17 membri, mantenendo comunque un'articolata rappresentanza delle parti sociali ed ha tenuto 23 sedute.

Il collegio dei sindaci ha tenuto 32 riunioni.

Si riportano nelle seguenti tabelle i costi sostenuti nell'esercizio 2013 per gli Organi dell'Istituto.

Tab. 3

CARICA	NUM	RETRIB. LORDA	INDENNITÀ DI CARICA	MISSIONI	SPESE DI RAPPRESENTA	BUONI TAXI	
PRESIDENTE	1		(a)137.823	6.071	(b)633,50	117,20	
COLLEGIO DEI SINDACI	14					314,90	
PRESIDENTE	1	(c)184.368	16.119	273			
COMPONENTI	6	(d)561.020	39.361	675			
SUPPLENTI	7		(e)24.825				
DIRETTORE GENERALE	1	(f)291.754		1.278	145,47	32,30	
(a)	L'importo	non è	comprensivo	degli oneri	prev.li/Irap	pari ad	€ 24.919.
(b)	L'importo	non comprende	il costo del canone	della carta di credito	pari ad	€ 25.	
(c)	Importo	maggiorato	rispetto al 2012	(174.369)	per saldi di retribuzioni	di risultato anni	
(d)	L'importo	si riferisce	a 3 componenti	del Ministero del Lavoro,	retribuiti	direttamente dall'Istituto,	e non è comprensivo
(e)	L'importo	non è	comprensivo	degli oneri	prev.li/Irap	pari ad	€ 75.910.
(f)	L'importo	non è	comprensivo	degli oneri	prev.li/Irap	pari ad	€ 216.252
							nonché del rimborso richiesto per i componenti del Ministero dell'Economia e Finanze(impegno pari ad € 988.686).

Tab. 4

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA						
IV CONSILIATURA: DALL' 1.1. AL 30.9.2013						
CARICA	NUM.COMP	INDENNITA' DI CARICA	SPESE DI RAPPRESENTANZA	SPESE PER ESERCIZIO COMPITI ISTITUZIONALI	MISSIONI PER ATTIVITA' FUORI SEDE	BUONI TAXI
PRESIDENTE E CONSIGLIERI CIV	25	223.418,88	2.536,70	240.755,13	7.831,61	17.153,64
V CONSILIATURA: DALL'1.10. AL 31.12.2013						
CARICA	NUM.COMP	INDENNITA' DI CARICA	SPESE DI RAPPRESENTANZA	SPESE PER ESERCIZIO COMPITI ISTITUZIONALI	MISSIONI PER ATTIVITA' FUORI SEDE	BUONI TAXI
PRESIDENTE E CONSIGLIERI CIV	17	55.612,82	0,00	49.243,13	3.476,07	1.666,10

2.2 Assetto Strutturale

La definitiva riorganizzazione complessiva dell'Istituto era da tempo attesa a seguito dell'incorporazione nell'INAIL degli Enti soppressi IPSEMA E ISPEL ed è stata avviata alla luce delle numerose norme relative alla riduzione delle dotazioni organiche del personale anche dirigenziale (d.l. 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, cui è seguito il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135).

Quest'ultima legge, in particolare, ha prescritto (art. 2, comma 1), in aggiunta alle riduzioni già imposte dalla legge n. 148/2011, un'ulteriore riduzione delle dotazioni organiche dell'Istituto in misura non inferiore al 20% per il personale dirigente e al 10% della spesa complessiva per quello non dirigenziale, non includendovi i ricercatori e i tecnologi; con DPCM 22 gennaio 2013 è stata quindi rideterminata la dotazione organica dell'INAIL, anche tenuto conto della legge di stabilità 24 dicembre 2012, n. 228 che, con riferimento specifico all'INAIL, ha escluso le professionalità sanitarie dai tagli di spesa riferiti al personale non dirigenziale.

La determina del Presidente n. 196 del 2 agosto 2013 ha definito l'assetto organizzativo, tenendo conto della necessità di garantirne la coerenza con la dotazione organica rideterminata.

Di seguito si rappresentano, ai vari livelli dell'organizzazione (Direzione Generale, Direzioni Regionali, Sedi locali), i criteri seguiti per declinare il nuovo modello organizzativo dell'Istituto.

A) Direzione Generale

Le scelte effettuate hanno tenuto conto, per le Direzioni istituzionali, dell'ampliamento dei compiti e delle funzioni affidate all'Istituto, nonché, per le Direzioni strumentali, delle esigenze di razionalizzazione e di centralizzazione delle attività di supporto.

Il modello organizzativo della Direzione Generale è articolato in:

- 11 Direzioni Centrali, affidate alla responsabilità di dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale. Sono articolate in uffici (dirigenziali e non). I dirigenti responsabili di Direzioni Centrali assumono la denominazione di Direttori Centrali;
- 4 Servizi, affidati alla responsabilità di un dirigente con incarico di livello dirigenziale non generale. Possono essere articolati al loro interno in relazione alla complessità delle funzioni da svolgere, i dirigenti responsabili di Servizi assumono la denominazione di Capi Servizio;
- 2 Dipartimenti di Ricerca, coordinati da un dirigente di ricerca o da un dirigente tecnologo che assumono la denominazione di Direttori dipartimentali. Sono articolati in laboratori e sezioni;
- Sovrintendenza Sanitaria Centrale, coordinata da un dirigente medico di II livello che assume la denominazione di Sovrintendente Sanitario Centrale. Opera in posizione di staff del Direttore Generale. È articolata in settori;
- Avvocatura Generale, coordinata da un professionista che assume la denominazione di Avvocato Generale. Opera in posizione di staff con riferimento al Presidente dell'Istituto e al Direttore Generale. È articolata in settori;

- 3 Consulenze professionali Centrali, coordinate da professionisti che assumono la denominazione di Coordinatori Generali. Operano in posizione di staff del Direttore Generale oppure della tecnostruttura della Direzione Generale. Sono articolate in settori.

Per le funzioni di ricerca e di innovazione tecnologica, in precedenza svolte dal soppresso ISPESL, le scelte effettuate sono ispirate dall'esigenza di garantire la continuità e l'autonomia nello svolgimento delle relative attività, attraverso la previsione di strutture specialistiche dedicate; il coordinamento amministrativo, mediante la costituzione della Direzione Centrale Ricerca; un efficace sistema di governance, finalizzato a regolamentare le modalità di definizione dei piani di ricerca, attraverso l'istituzione di un Comitato Scientifico .

I Dipartimenti di Ricerca individuati attraverso una razionalizzazione di quelli già esistenti nel soppresso ISPESL, sono i seguenti:

- Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale;
- Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti ed Insedimenti Antropici.

B) 19 Direzioni Regionali

La rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto ha comportato la necessità di operare, anche a livello regionale, una riduzione delle posizioni dirigenziali, sia di livello generale che di livello non generale nonché degli uffici non dirigenziali.

A tale fine, si è tenuto conto, in particolare, degli effetti che verranno a determinarsi in conseguenza del processo di accentramento degli acquisti e di razionalizzazione delle funzioni di supporto.

Il modello organizzativo prevede cinque tipologie di Direzioni Regionali a presidio del territorio in relazione alla dimensione della Regione e alla complessità gestionale.

Al riguardo, si precisa che tale differenziazione nasce dall'esigenza di garantire nelle singole realtà regionali una complessiva omogeneità di erogazione dei servizi all'utenza, stante l'onere di effettuare i cospicui tagli agli organici dell'Istituto, ma nel contempo di rispondere sia alle necessità dell'utenza, sia all'armonizzazione delle articolazioni sul territorio delle sedi locali amministrative (numero di sedi necessarie per garantire la prossimità all'utenza), nell'ottica di perequare i carichi di lavoro del personale.

Sono previste inoltre n. 2 Direzioni Provinciali (Trento e Bolzano) nonché la Sede Regionale di Aosta; strutture queste, affidate alla responsabilità di un dirigente di livello dirigenziale non generale.

2.3 OIV

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), istituito ai sensi dell'art. 14 del d.lgs n. 150/2009, esercita in piena autonomia i compiti, di cui al comma 4 della stessa disposizione, in materia di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici e dell'amministrazione; esercita, inoltre, le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del d.lgs n. 286/99.

E' un organismo collegiale composto da tre membri di cui uno interno appartenente ai ruoli della dirigenza di II fascia dell'Istituto, al quale è attribuita una specifica posizione funzionale di livello dirigenziale non generale che si configura come "Unità organizzativa semplice".

Nell'esercizio delle funzioni di controllo strategico l'OIV agisce in stretto rapporto con il Presidente dell'Istituto e con il CIV, ai quali risponde direttamente. Riferisce, poi, in via riservata ai predetti Organi sulle risultanze delle analisi effettuate, con relazioni generali periodiche, rapporti, note tecniche e proposte di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione. A richiesta del Presidente dell'Istituto e del CIV, svolge analisi su politiche e programmi specifici dell'Ente e formula proposte sulla sistematica generale dei controlli interni.

Con l'entrata in vigore del d.lgs n. 33/2013 riguardante la disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e con l'elaborazione del nuovo Codice di Comportamento (d.p.r. n. 62/2013), sono state ampliate le funzioni di controllo interno proprie dell'OIV in relazione all'attività di prevenzione della corruzione.

Così, l'art. 44 del d.lgs. 33/2013 attribuisce a detto Organismo anche il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTTI (Piano Triennale Trasparenza e Integrità) e quelli indicati nel PP (piano della performance), valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Tra i nuovi compiti si segnala come con l'entrata in vigore del nuovo Codice di comportamento (d.p.r. n. 62/2013), l'OIV è stato, altresì, chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice stesso e, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) e dal Responsabile della trasparenza, a svolgere un'attività di controllo e verifica sulla corretta applicazione del Codice stesso, relazionando all'ANAC nell'ambito della relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, l'OIV, in collaborazione con il Responsabile, attesta il corretto assolvimento degli obblighi della pubblicazione.

2.4 Controlli effettuati dal servizio ispettorato e audit

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio Ispettorato ed Audit ha complessivamente effettuato:

- n. 5 ispezioni amministrativo-contabili;
- n. 5 verifiche di audit;
- n. 3 ispezioni riservate.

Più in particolare, l'attività di verifica ordinaria si è svolta in tre Direzioni regionali: Liguria, Marche e Friuli Venezia Giulia; presso la sede compartimentale di Trieste ex Ipsema e le Sedi Centrali ex Ipsesl. Il piano di intervento ha avuto ad oggetto, in generale, la verifica amministrativa e contabile di alcune attività ritenute qualificanti del processo Attività strumentali:

1. acquisti di beni e servizi e lavori di ordinaria e/o straordinaria manutenzione;
2. riscontro della corretta adozione degli atti di determinazione;
3. trattamenti di missione del personale ed applicazione della legge 104/92.

Gli interventi di Internal Auditing si sono svolti presso le sedi di: Roma Tuscolano, Pavia, Firenze, Avellino e Verona. I controlli hanno riguardato, prevalentemente, la gestione organizzativa delle azioni di rivalsa nell'ambito del Processo Lavoratori; nella sede di Verona è stata avviata una prima verifica sul Processo Aziende in ordine alle attività di costituzione e variazione del rapporto assicurativo.

Al fine di agevolare l'avvio dei suddetti nuovi accertamenti, è stato infine organizzato, unitamente al Servizio Formazione, un percorso formativo dedicato ai dirigenti ispettori del Servizio avente ad oggetto il Processo Aziende e la procedura GRA (gestione rapporto assicurativo).

Le indagini straordinarie hanno riguardato la verifica di specifiche criticità segnalate dal Direttore Generale.

2.5 Sistema Informativo

La Direzione centrale servizi informativi e Telecomunicazioni (DCSIT), allo stato Direzione Centrale Organizzazione digitale, è responsabile del sistema informatico e di telecomunicazione, dello sviluppo del sistema informativo aziendale, dell'integrazione con gli altri sistemi della Pubblica Amministrazione, dei rapporti telematici nonché dell'evoluzione degli strumenti tecnologici per la reingegnerizzazione dei processi produttivi.

La Consulenza Tecnica per l'innovazione Tecnologica (CIT) è responsabile dell'ideazione ed elaborazione del modello architetturale del sistema informativo dell'Istituto.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati realizzati una serie di servizi in cooperazione applicativa con Enti e organizzazioni esterni. Ha contribuito a tale scopo la realizzazione dell'Anagrafica Unificata, una banca dati alimentata dai sistemi di profilazione e dalle anagrafiche degli Enti cooperanti (INPS, Ministero del Lavoro, ecc.) che costituisce una realtà indipendente ed autonoma rispetto alle banche dati degli stessi Enti.

Nell'ambito del progetto di cooperazione, dal marzo 2010 l'INAIL è iscritto nell'elenco pubblico dei Punti di Accesso al Processo Civile Telematico del Ministero della Giustizia. Questo consente l'integrazione funzionale del sistema applicativo ISIAWeb, di supporto all'Avvocatura dell'Istituto nonché l'accesso al deposito telematico degli atti giudiziari e alle informazioni riguardanti date di udienza e scadenze giudiziarie.

Per l'area della vigilanza ispettiva, sono state stipulate le seguenti convenzioni:

- con il Ministero del Lavoro per la "Banca Dati Aziende Ispezionate";
- con INPS per gli inquadramenti tariffari dei datori di lavoro, per aziende artigiani e commercianti e per l'area del lavoro in agricoltura.

L'INAIL ha inoltre stipulato con l'INPS una convenzione per la trattazione dei casi di dubbia competenza, che rende possibile la compensazione a livello centrale di importi anticipati da parte di un Istituto per conto dell'altro, prevedendo sia lo scambio dati in modalità di cooperazione applicativa tra gli Enti, sia i programmi centrali per il calcolo della compensazione e della relativa contabilizzazione.

Nel 2013 sono state avviate nuove iniziative di cooperazione applicativa, per la piena attuazione di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in termini di condivisione e di accessibilità dei dati per via telematica. In particolare, negli ambiti seguenti:

- regolarità contributiva (DURC); infatti sono stati sviluppati servizi di cooperazione con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici al fine di abilitare il sistema AVCPass;
- dati anagrafici, contributivi e reddituali con MIUR;
- dati anagrafici, contributivi e reddituali con INPS;
- denuncia d'infortunio e, nel corso dell'anno sono stati estesi, in cooperazione applicativa, i servizi relativi alla "Denuncia d'infortunio" al MIUR, sia per quanto riguarda il regime ordinario sia in conto Stato e al comune di Torino per la parte relativa alla gestione ordinaria;
- dati del registro imprese e della PEC, con UnionCamere.

L'utilizzo del canale telematico per le aziende è stato reso obbligatorio a partire dal 1° luglio 2013, ma fin dal 2009 la trasmissione telematica è stata attivata per i principali servizi e via via estesa.

Nel 2010 su Punto Cliente, è stato attivato il servizio per l'invio telematico all'INAIL dei Certificati Medici di infortunio, utilizzabile dai Medici ospedalieri o di base.

Nell'ambito della Denuncia/comunicazione di Infortunio trasmessa dai datori di lavoro in cooperazione applicativa, disponibile dal 2009, è fruibile anche il servizio di consultazione degli esiti delle denunce di infortunio.

Nel 2013 è stata immessa in produzione una nuova versione della denuncia di infortunio on line (denuncia/comunicazione di infortunio) reingegnerizzata sulla base di nuovi standard architettonici, infrastrutturali e di user interface dell'Istituto. La denuncia è stata inoltre rivisitata nei suoi contenuti per rispondere alle segnalazioni dell'utenza, manifestate tramite la Customer Satisfaction.

Nell'ambito dell'area dei sistemi Istituzionali, nel corso dell'esercizio in riferimento e con la partecipazione sinergica delle competenti Strutture Centrali, è stata prodotta dalla competente Direzione centrale Organizzazione Digitale una macro-analisi amministrativa, che comprende le modalità di gestione di eventi infortunistici e di malattie professionali riguardanti i marittimi nell'ambito delle procedure di gestione istituzionali dell'INAIL, predisponendo così un prossimo graduale abbandono delle procedure appartenenti al Settore Navigazione.

Sono state, altresì, avviate nuove iniziative per la realizzazione del Processo Civile Telematico. In particolare è stata predisposta una sezione specifica per consentire l'invio degli atti alle cancellerie dopo averli firmati digitalmente ed è stata avviata una sperimentazione presso alcune Avvocature territoriali.

L'INAIL ha aderito inoltre al Nodo Unico dei Pagamenti della PA. Tale adesione, sia pure finalizzata in questa prima fase, alle sole spese di giustizia, consente all'Istituto di utilizzare in futuro questo canale per effettuare o ricevere pagamenti su altre applicazioni.

Nel mese di giugno 2013 è stata rilasciata la prima versione dell'applicativo Comunicazione Medico Competente, applicazione Internet dedicata ai medici competenti, ASL, Regioni e INAIL, per la gestione della comunicazione dei dati di sorveglianza sanitaria in un'ottica di standardizzazione metodologica e procedurale per la trasmissione delle informazioni alla ASL di riferimento.

L'applicativo ha inoltre l'obiettivo di adempiere all'obbligo previsto dall'art. 40 d.lgs. n. 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro) relativo alla comunicazione dei dati di sorveglianza sanitaria, alla individuazione di un unico strumento di lavoro su tutto il territorio nazionale per la raccolta e la trasmissione dei dati nonché alla standardizzazione di alcune modalità di compilazione e alla gestione del flusso comunicativo tra i soggetti coinvolti (Medico Competente, ASL, Regione, INAIL).

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati realizzati inoltre:

- il trattamento dei dati relativi ai nuovi flussi telematici ex art. 1 commi 537 e 546 legge 228/2012 (sospensione, esazione coattiva da parte dei Concessionari, su specifica richiesta del debitore, tramite apposita dichiarazione);
- la modifica della procedura di attribuzione automatica degli incassi F24 e F24EP in presenza di ruoli;
- la revisione completa del piano del recupero crediti, con l'intento di avvicinare il più possibile le date di riscossione dei crediti rispetto alla scadenza originaria.

Di seguito, la tabella, mostra complessivamente le spese effettivamente impegnate dalla DCSIT negli esercizi 2009-2010-2011-2012-2013 sui capitoli di propria competenza.

Tab. 5

(in migliaia di euro)

Capitolo	2009	2010	2011	2012	2013
714 –strumenti informatici ad uso servizi amministrativi	74.117	78.113	84.320	79.876	87.743
347 –spese per informatica	64.154	72.240	75.369	76.507	71.988
365 – spese telefoniche	14.824	15.305	22.165	23.538	19.445
349 – spese postali	12.773	15.800	16.070	16.484	19.021
TOTALE	165.868	181.458	197.924	196.405	198.197

2.6 Contenzioso

Nell'anno 2013 sono stati iniziati complessivamente n. 13.843 procedimenti, nei diversi gradi di giudizio, con un decremento del 4,94% rispetto all'anno precedente.

Var.% dei procedimenti iniziati per materia			
	2012	2013	%
PATRIMONIO - GESTIONE	89	60	-32,58
PATRIMONIO - INVESTIMENTI	13	14	7,69
PENALE	56	58	3,57
PERSONALE	310	288	-7,10
PREMI	3.770	3.395	-9,95
PRESTAZIONI	8.270	8.090	-2,18
RESPONSABILITÀ CIVILE	1.807	1.722	-4,70
TRIBUTARIO	16	8	-50,00
VARIE	232	208	-10,34
Totale complessivo	14.563	13.843	-4,94

Le maggiori riduzioni, in cifra assoluta, sono relative alla materia delle prestazioni ed a quella di premi.

L'andamento decrescente del contenzioso si riscontra in tutti i gradi di giudizio, anche se più accentuato con riferimento agli appelli ed ai giudizi di legittimità. In particolare, per quanto riguarda i giudizi innanzi alla Corte di Cassazione il decremento è da porre in relazione, oltre che con la maggiorazione degli oneri per contributo unificato, con la modifica apportata all'articolo

360, n. 5 c.p.c; che ha drasticamente circoscritto la possibilità di censurare la sentenza di appello per vizi della motivazione.

Con riguardo ai procedimenti di secondo grado, è stato segnalato che quelli proposti dall'Istituto sono meno della metà di quelli proposti da controparte e sono, rispetto al totale circa il 30%.

La composizione per Regione dei dati relativi ai procedimenti iniziati evidenzia che la tendenza al decremento, sia pure con percentuali molto variabili, è generalizzata, con l'eccezione della Calabria e della Sardegna, che presentano, rispettivamente, un incremento del 7,62% del 17,89%.

Nel corso dell'anno 2013 risultano depositate n. 12.070 sentenze.

Del totale delle sentenze depositate nell'anno, n. 4.054 sono state sfavorevoli all'Istituto, cosicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 33,59%.

Scomponendo per materia l'indice di soccombenza si rileva che lo stesso si attesta al 40,94% nella materia delle prestazioni, mentre scende al 22,23% nella materia dei premi e al 20% nella materia del personale.

Le oscillazioni dell'indice di soccombenza sopra evidenziate, a parere dell'Avvocatura dell'Ente, sono sintomatiche della oggettiva complessità e opinabilità delle questioni.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stragiudizialmente n. 5.732 pratiche, per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Definizioni stragiudiziali 2013 - Suddivisione per materia	
PATRIMONIO - GESTIONE	8
PATRIMONIO - INVESTIMENTI	1
PENALE	0
PERSONALE	4
PREMI	27
PRESTAZIONI	83
RESPONSABILITÀ CIVILE	5.553
TRIBUTARIO	0
VARIE	56
Totale complessivo	5.732

2.7 Incarichi esterni

Per i dati relativi al conferimento nell'anno 2013 degli incarichi ai procuratori esterni, comprensivi anche degli incarichi di mera sostituzione d'udienza e/o di domiciliazione, così come comunicati dalle Avvocature territoriali, rapportati alla dotazione organica ed alle Sedi interessate è stata predisposta la tabella, di seguito riportata.

STRUTTURA INAIL	PROCEDIMENTI TRATTATI NELL'ANNO	DOTAZIONE ORGANICA	AVVOCATURA	FORZA AL 31/12/2013	NUMERO E SEDI INCARICHI ESTERNI
DIREZIONE GENERALE	524	19	AVVOCATURA GENERALE	23	0
VALLE D'AOSTA	12	0	AVVOCATURA SEDE REGIONALE AOSTA	0	0
ABRUZZO	780	9	AVVOCATURE REGIONE ABRUZZO	9	24 (RAPPRESENTANZA) SU TRIBUNALE VASTO 3 - SOSTITUZIONE UDIENZA
BASILICATA	208	2	AVVOCATURE REGIONE BASILICATA	2	15 - MATERA E MELFI
CALABRIA	1.087	9	AVVOCATURE REGIONE CALABRIA (CZ)	7	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE REGGIO CALABRIA	3	0
CAMPANIA	1.522	15	AVVOCATURE REGIONE CAMPANIA (NA)	10	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI SALERNO	4	23 - SALA C., VALLO L., NOLA
EMILIA ROMAGNA	598	15	AVVOCATURE REGIONE EMILIA ROMAGNA	15	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	107	4	AVVOCATURE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	3	1 - SURROGA ESTERO
LAZIO	953	15	AVVOCATURE REGIONE LAZIO	17	0
LIGURIA	398	10	AVVOCATURE REGIONE LIGURIA	10	0
LOMBARDIA	768	20	AVVOCATURE REGIONE LOMBARDIA	9	59 - BUSTO A., VIGEVANO, VARESE, COMO, SONDRIO
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI BRESCIA	7	50 - BERGAMO
MARCHE	494	9	AVVOCATURE REGIONE MARCHE	10	1 - SURROGA ESTERO
MOLISE	44	1	AVVOCATURE REGIONE MOLISE	1	0
PIEMONTE	407	9	AVVOCATURE REGIONE PIEMONTE	9	5 - ALBA, VERBANIA, BRA
PUGLIA	1.773	18	AVVOCATURE REGIONE PUGLIA (Ba)	9	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI LECCE	8	0
SARDEGNA	626	6	AVVOCATURE REGIONE SARDEGNA	6	NUORO SEZIONI CAGLIARI, LANUSEI, PEMPIO P., SASSARI
SICILIA	1.745	17	AVVOCATURE REGIONE SICILIA (Pa)	6	TRAPANI
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI MESSINA	5	36 - BARCELLONA PG
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI CATANIA	5	8 - MODICA, CALTAGIRONE
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI CALTANISSETTA	2	36 - GELA, NICOSIA
TOSCANA	954	16	AVVOCATURE REGIONE TOSCANA	16	1 - SURROGA ESTERO
TRENTO	89	1	AVVOCATURA REGIONALE TRENTO	1	0
BOLZANO		2	AVVOCATURA REGIONALE BOLZANO	2	1 - SURROGA ESTERO
UMBRIA	202	6	AVVOCATURE REGIONE UMBRIA	6	1 - ORVIETO
VENETO	552	11	AVVOCATURE REGIONE VENETO	11	ROVICO
TOTALE	13.843	214		216	

La tabella contiene i dati relativi alle Avvocature territoriali per le quali permane il ricorso a procuratori esterni, per ragioni di dislocazione degli uffici giudiziari rispetto all'assetto delle Avvocature stesse e per necessità peculiari contingenti (quali la domiciliazione, la gravosità dei carichi di lavoro e la notevole distanza fra sede dell'Avvocatura e gli uffici giudiziari); non riguarda l'attività difensiva considerato che anche in caso di conferimento di incarico, la trattazione della causa sotto il profilo dell'attività difensiva e di redazione degli atti, rimane comunque a carico dell'Avvocatura interna competente territorialmente.

Riguardo all'anomalo caso di numerosissimi incarichi conferiti ad un unico avvocato, verificatosi nella regione Campania e già segnalato nella relazione 2011, va detto che la D.R. Campania ha individuato le posizioni assicurative relative ai 3000 incarichi conferiti al predetto avvocato, a favore del quale risultano effettuati, alla data dell'8 marzo 2014, pagamenti per complessivi euro 3.285.261,93.

Il gruppo di Lavoro, costituito nel gennaio 2011 – che ha individuato circa 40 casi trasmessi all'Avvocatura generale per valutarne la congruità e le iniziative a tutela – sta ancora procedendo a:

- riesaminare i titoli di pagamento finora emessi in favore dell'avvocato al fine di valutare la sussistenza di somme indebitamente erogate.
- accertare gli eventuali presupposti per un'azione di ripetizione dell'indebito.

È stato promosso, comunque, specifico atto di costituzione in mora per gli eventuali danni di responsabilità amministrativo – contabile nei confronti del dirigente pro tempore della Direzione Regionale per la Campania e del Coordinatore pro tempore dell'Avvocatura Regionale, in carica al momento della sottoscrizione della “convenzione” con il legale in questione.

2.8 Anticorruzione

Sono state introdotte con la l. 6.11.2012, n. 190, disposizioni per contrastare e prevenire l'illegalità e la corruzione nel settore pubblico, attraverso previsioni di norme immediatamente vincolanti, a far data dal 28.11.2012.

Con la circolare PCM 25.1.2013 n. 1 sono state fornite informazioni e prime indicazioni alle PP.AA., per l'attuazione della normativa in esame, con particolare riferimento alla nomina del Responsabile della prevenzione e della corruzione.

Con il d.pres. n. 47 del 18.2.2013 l'Istituto ha individuato per tale incarico il Responsabile del Servizio Ispettorato e Audit, in considerazione delle competenze in parte analoghe attribuite allo stesso servizio.

Successivamente il d.lgs 14.3.2013 n. 33 nel "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha previsto specifici adempimenti a carico delle PP.AA. a tutela della trasparenza, concernenti l'organizzazione e le attività delle stesse amministrazioni, per favorire il controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, rafforzando lo strumento della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare 19.7.2013 n. 2 ha fornito alle PP.AA. indicazioni per l'applicazione del predetto d.lgs, allo scopo di garantire la guida unitaria degli adempimenti connessi all'elaborazione e al monitoraggio del Piano per la prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

La CIVIT con delibera n. 72 dell'11.09.2013 ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione, che ha fornito un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e creare le premesse, atte alla predisposizione dei piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla l. 190/2012. Resta confermato, peraltro, che di norma, il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza.

Pertanto, in coerenza con i predetti provvedimenti il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione, unitamente all'incarico di Responsabile della trasparenza è stato attribuito nell'Ente, al Responsabile del Servizio Ispettorato e Audit, titolare delle competenze in merito alla sicurezza e riservatezza delle informazioni e dei dati personali sensibili e giudiziari.

In data 1.7.2013, il responsabile del Servizio Ispettorato e Audit, ha cessato il rapporto di lavoro con l'Istituto per raggiunti limiti di età e in data 31 luglio 2013 è stato provveduto alla nuova nomina che, in esito alla determina Presidenziale n. 228 del 24.09.2013 assembla le tre funzioni.